



«Er Banco Güeno» (Il Banco Buono)

L'ALTRA FACCIA DELLA CRISI

Se la banca diventa mensa

A Màlaga un esperimento di autogestione e solidarietà

Dalla rete di cittadini che si batte contro gli sfratti all'occupazione di spazi in disuso: la Spagna è in cerca di nuove strade per uscire dalla recessione

VIRGINIA NEGRO
MÁLAGA

DA QUANDO NEL 2008 È SCOPPIATA LA COSIDDETTA BURBUJA IMMOBILIARIA (COSÌ CHIAMANO IN SPAGNA LA CRISI DOVUTA ALLA SPECULAZIONE EDILIZIA) SONO IN MEDIA 500 GLI SFRATTI ESEGUITI QUOTIDIANAMENTE. Nella penisola iberica già scossa dalla crisi economica e da un tasso di disoccupazione tra i più elevati d'Europa, la conseguenza di questo dramma abitativo è stata un aumento esponenziale dei casi di suicidio.

Ada Colu, coordinatrice de la Plataforma Afectados por la Hipoteca, spiega come «il cittadino anche dopo essere stato costretto ad abbandonare la propria casa, è debitore della banca che gli ha concesso l'ipoteca» e davanti a queste cifre non esita a parlare di genocidio finanziario.

La Pah è una rete nata nel 2009 che riunisce persone colpite dall'ipoteca e porta avanti azioni che vanno dal supporto legale a quello psicologico, fino alla campagna #StopDesahucios (Stop agli sfratti) che prevede vere e proprie barricate per impedire fisicamente lo sgombero, oltre ad una proposta di legge ipotecaria che modifichi la vigente, risalente al 1909.

Nel panorama nazionale si distingue tristemente l'Andalucía, da sempre una delle comunità più povere, per detenere il macabro record delle morti legate alla crisi. Solo a Màlaga nel mese di dicembre sono stati 3 i casi di suicidio in seguito a sfratti esecutivi.

La risposta della cittadinanza è arrivata il 12 dicembre 2012, in seguito ad una manifestazione per il diritto alla casa organizzata tra gli altri dalla Pah nel barrio di Palma-Palmilla, uno dei quartieri più marginali della città: sotto il motto di «Dignidad ante la precariedad», circa cinquanta persone hanno occupato una sede da diversi anni in disuso (anche se il Bancomat continua a funzionare normalmente) dell'Istituto di credito Unicaja.

Grazie all'appoggio di alcuni consiglieri

comunali del partito Izquierda Unida, di enti istituzionali e non, come il sindacato Cgt, le associazioni Democracia Real Ya e la Pah, alcune ong locali e con la collaborazione di piccoli e grandi commercianti alimentari, il progetto della mensa prosegue a pieno ritmo.

PASTI CALDI PER 6000

«Finora abbiamo dato più o meno 6000 pasti» ci spiega Joaquín, disoccupato e cuoco tra i più operosi «e con una buona gestione dei turni di lavoro qui in cucina riusciamo a soddisfare la richiesta crescente che ormai supera i 200 pasti quotidiani».

Riutilizzando uno spazio simbolo dell'abbandono economico di una tra le zone più popolate di Màlaga (nel quartiere della Palmilla vivono poco meno di 30.000 persone) e rinominandolo ironicamente «Er Banco Güeno» (Il Banco Buono) in risposta alla recente creazione del «Banco malo», cioè l'operazione di salvataggio nazionale di diversi istituti finanziari a cui viene permesso di stoccare i titoli tossici, non solo «si denuncia la situazione di emergenza e fame che vivono centinaia di famiglie», ci spiega Jesús Rodríguez Arribas detto El Chule, uno dei leader dell'iniziativa. «ma si cerca una soluzione per riprendere il potere sulle nostre vite; questo non è assistenzialismo né carità: è un esperimento di autogestione e di solidarietà, una maniera per ridare dignità alla comunità».

La proposta al comune di Malaga e all'Istituto di credito, che per ora mantiene il silenzio, è la cessione a tempo indefinito del locale. La negoziazione sembra possibile, vista anche un'adesione massiva alla raccolta di firme. Hanno appoggiato l'iniziativa anche molti rappresentanti delle forze dell'ordine, nonché alcuni consiglieri comunali. Il lungo cammino di quello che in Italia è stato ribattezzato come il movimento «Indignados» continua, creando nuovi spazi e «partendo dal basso». Come dicono qui a Màlaga «la rivoluzione etica è appena cominciata».

OPERA : Nekrosius ha aperto la stagione del Petruzzelli con l'«Otello» P.18

POESIA : Da Shakespeare a Eliot, una raccolta imperdibile edita da Crocetti P. 18

BAMBINI : Nelle avventure di Tomi Ungerer la fiaba come la vita P. 19